

ANNO SANTO 1975

MONTE PIESI

MENSILE

Anno 6° n° 1

Responsabile: Franci Sac. Mauro
2 p. S. Michele Arcangelo

Redazione, CETONA

Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 1642-69

Sped. in abb. post. gr. III/70

Amministrazione

LAZZERI p.a. Leo, 4 v. dei Fiori

c.c.p. 5° 27865 SARTEANO

SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO

L'Anno Santo, se vuol esser tale, va « santificato » soprattutto dalla preghiera. Un anno non diventa santo per un decreto, anche se questo decreto viene dalla Chiesa. I mesi, i giorni, le ore, i minuti rimangono realtà del tutto profane e restano nel loro ambito naturale se una volontà umana — mossa dalla grazia — non li scandisce, in maniera non meccanica come quella degli orologi ma attraverso una consacrazione che è atto di sacrificio e di amore. « Sacrificio » nell'ultima realtà configurata in questa parola e, cioè, fare, rendere una cosa « sacra »: l'agnello che veniva offerto nel Tempio, prima dell'offerta sacrificale, era un agnello come tutti gli altri. I mesi, i giorni, le ore, i minuti di questo Anno Santo sono mesi, giorni, ore, minuti come tutti gli altri se non vengono resi sacri da una serie di atti quasi offertoriali.

BUON ANNO



RICONCILIAZIONE TRA GLI UOMINI

Non posso dire PADRE, se non dimostro nella mia vita di ogni giorno che sono suo figlio.

Non posso dire NOSTRO, se vivo in un isolamento spirituale e non mi rendo conto che tutti gli uomini sono fratelli.

Non posso dire CHE SEI NEI CIELI se penso solo a cose terrene e se non alzo lo sguardo verso il mondo della perfezione divina.

Non posso dire SIA SANTIFICATO IL TUO NOME, se non mi interessa della gloria di Dio, se la mia condotta non onora il Suo nome.

Non posso dire VENGA IL TUO REGNO, se non faccio tutto il possibile per affrettare l'avvento del Regno di Dio o se lo confondo con il successo terreno.

Non posso dire SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ', se non cerco di scoprire il piano di DIO in merito ad ogni cosa e se non cerco di unirmi sempre alle sue intenzioni.

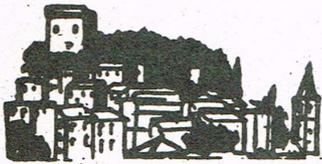
Non posso dire DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO, se non rifletto che tutto ciò che mi fa vivere viene dalle mani di Dio e se non mi importa che qualcuno altro sia affamato.

Non posso dire RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI, se conscientemente nutro risentimento per qualcuno o se non coltivo in me la volontà di perdonare.

Non posso dire NON CI INDURRE IN TENTAZIONE, se deliberatamente accetto una situazione che può causarmi tentazioni.

Non posso dire LIBERACI DAL MALE, se non sono attento ai vari tipi di male che possono separarmi dai miei fratelli e se non sono pronto a lottare contro di essi con tutte le mie forze.

Non posso dire AMEN, se non ho recitato con convinzione le parole del Padre nostro.



SARTEANO 2000

REDAZIONI: CENTRO SOCIALE per la cronaca cittadina - CONSIGLIO PASTORALE per temi socio-religiosi

LE CORSE: uno SPORT o un'INDUSTRIA? intervista a Terrosi Silvio



Silvio Terrosi ha ricevuto dalla Beta un premio come appassionato meccanico. Si ricorda infatti come Terrosi abbia seguito e preparato la Alpine di Polese avversario irriducibile della Lancia nel campionato Rally nazionali.

Il primo rallye Radicofani-Sartheano disputato l'8/12 / oltre un certo interesse per gli appassionati, ha sollevato in molti alcune critiche e reazioni. Si è parlato di spreco inutile di carburante, di corse scassa-

l'economia italiana. Non dico che non possa essere ridotto il settore "corse", però dovremo tenere presente diverse cose.



macchine, di consumismo portato all'assurdo. Abbiamo perciò pensato di offrire sia agli appassionati che ai critici una maggiore conoscenza di questo sport intervistando Silvio Terrosi, noto preparatore automobilistico in tutta Italia e anche all'estero. In pochi anni infatti da semplice meccanico a Chiavari è divenuto capo-officina alla sala-auto di Lavagna vincendo due campionati italiani. Messa l'officina per conto suo a Sartheano e aiutato da Polese (pilota dell'Alpin) è riuscito nel '73 a dare notevoli fastidi alla Fiat e alla Lancia. Nel campionato del '74 le sue Alpin hanno occupato i primi nove posti. Oggi può disporre di 35 macchine e 64 clienti che corrono. Ha in programma per quest'anno 72 gare delle quali 14 all'estero (Iugoslavia, Svizzera, Francia, Grecia, Monte Carlo) con 10 macchine ufficiali e altri clienti. Lui stesso afferma: "oggi come oggi sono arrivato ad avere le migliori macchine d'Italia tanto che chi vuole andare forte con un Alpin-Renault deve venire da me".

A cosa è dovuto questo successo? Lo abbiamo capito da una sua frase: "Io vedo le corse come la cosa numero uno della mia vita. Mi capita spesso di pensare prima alla macchina che alla salute". Ma crediamo che di tutto ciò sia soddisfatto perchè ha anche aggiunto che "fino ad ora ho dovuto correre verso gli altri per avere il materiale e la collaborazione, ora ci sono molte persone che corrono da me".

Proprio perchè ci siamo resi conto della sua esperienza e competenza in questo campo, gli abbiamo posto quegli interrogativi che come dicevamo all'inizio si sono posti diverse persone del paese. "La società di oggi - ha detto Silvio - è basata tutta sulla macchina, tanto che basta che si fermano le macchine che si blocca tutta

Prima di tutto le corse servono per migliorare i vari materiali come è capitato a noi per le valvole e il cambio che nell'Alpin hanno raggiunto una perfezione invidiata dalle altre case. Con il materiale delle nostre carrozzerie è difficile farsi male, tanto meno uccidersi. Rendendo commerciabili queste carrozzerie ci saranno meno morti. Inoltre in un paese come Sartheano se si potesse organizzare un rallye nazionale ci sarebbero 150-200 macchine iscritte. Ogni macchina è guidata da un pilota che ha accanto un navigatore; di conseguenza sono dalle 300 alle 400 persone; in più ci sono meccanici, mogli, fidanzate che in complesso danno lavoro a ristoranti e Alberghi di tutto il paese. Perchè la nostra società oggi è tutta una catena e le corse sono un po' come l'acqua di Chiancia no che porta lavoro a tutti. Purtroppo il calcio è lo sport che uccide tutti gli altri. Ma in effetti cosa porta all'economia italiana? A parte il Totocalcio, i vari Riva e Rivera che hanno Compagnie di Assicurazione o supermercati con profitto esclusivamente proprio, cosa porta al povero, all'operaio che lavora in fabbrica? Loro si arricchiranno di gran conti in Svizzera, ma in Italia non cambia nulla; chi non ha lavoro continua a non aver lavoro. Quindi invece di rivolgere critiche grosse alle corse per lo spreco di benzina, dovrebbe essere risolto il problema degli Arabi, perchè bloccando le corse accresceremo il disagio nazionale."

Gli abbiamo allora chiesto quali prospettive si potrebbero aprire per il nostro paese nei riguardi di questo sport che in fondo è anche un'industria.

"Già l'anno scorso - ha continuato Silvio - con la Pro loco mi ero impegnato a organizzare un Rallye a Sartheano, ma il problema benzina bloccò tutti. Quest'anno il sindaco di Radicofani si è (continua)

mosso. Infatti il giro d'Italia passerà per Ra-
dicofani e l'anno prossimo ci siamo impegnati
a fargli fare tappa a Chianciano. Da parte mia
darei un appoggio se a Sarteano facessero una
pista in terra battuta di rallye-cross. Ci so-
no in Val d'Orcia terreni abbandonati, ma favolo-
si per il rallye-cross. Il costo di una pista è
minimo perchè basterebbe passarci con una rus-
pa e un compressore che da parte mia e dei miei
amici potrei facilitare. Tirarci una rete o filo
spinato e la domenica dentro chi vuole, pagando
una piccola tassa. Ci potrebbe andare il ragaz-
zo con la fidanzata o l'appassionato che si vo-
lesse allenare. In capo ad un anno questa cosa
prenderebbe un livello nazionale, perchè piste
di rallye non ci sono in Italia e quelle che ci
sono vanno a ruba. E chissà che non potrebbe ve-
nir fuori qualcuno del paese che va forte in au-
to come è venuto fuori Nardelli di Chianciano?"

E' un invito che Silvio ha lanciato al paese
e ci auguriamo che il suo ottimismo e il suo en-
tusiasmo portino a Sarteano quel successo che
hanno portato nella sua vita.

il TEATRO.. telegrafia

MENTRE Montepiesi viene elaborato, la commissio-
ne che deve appoggiare i tecnici per una felice
soluzione del problema del TEATRO, di cui parlam-
mo nello scorso numero, si è data da fare. Sono
state prese alcune iniziative, tra cui quella
che qui pubblichiamo, riportando il testo di un
telegramma:

TELEGRAFI DELLO STATO					
Spazio per cartellini di urgenza		Trasmesso il ore Trasmittente			
Bollo a data		TELEGRAMMA			
DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE
ROMA	TE SARTEANO	025	49	27/12/74	10
RTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO					
SOTTOSGREGARIO BENI CULTURALI ET AMBIENTE SENATORE ALBERTO SPIGAROLI ROMA					
URGENTISSIMO SUO INTERESSAMENTO PER SALVARMI DALLA DISTRUZIONE TOTALE STOP HO 235 ANNI ET SONO STATO PROTAGONISTA LOTTE PER UNITA' D'ITALIA STOP VIVO NELL'INTERNO PALAZZO COMUNALE DI UN ANTICO PAESE STOP					
TEATRO COMUNALE DI SARTEANO					

Nel PROSSIMO NUMERO uscirà un'interessante ser-
vizio sul TEATRO con alcune fotografie inedite.

Concorso Presepi
 La 13^a edizione "concorso-presepi" ha offerto lo stendardo che porta i nomi dei vincitori a FALERI MARZIO E PASQUINI M. GRAZIA, che lo terranno 6 mesi ciascuno. 2° clas: Cioli S. 3° clas: Guerrini I.; 4° RUssotto M. B. e Placidi Duccio e Graziano; 5° Bologni S. e Muzzi A. La premiazione sarà effettuata il 31 gennaio.

LETTERE in REDAZIONE

Ho letto con vero interesse l'articolo "poli-
tici all'opera" e sono rimasto non poco
sorpreso nel constatare come ci sia gente che
mette in bocca a ragazzetti di 11-13 anni una
farneticante fraseologia come "istanze elettive",
"intreccio tra crescita culturale e svi-
luppo economico" ed altre consimili frasi, re-
toriche, vuote di significato e prive di cog-
tutto. Tutti, per nostra fortuna abbiamo avu-
to la verde età di 11-13 anni ed in quel pe-
riodo della nostra vita si pensa al gioco del
calcio, della piastra o ad altre similari pia-
cevolezze; altro che alle "panzanelle" ridicole
di roboanti frasi da conquista dell'impero e
che, per di più, non dicono nulla!

Ma siccome la scuola oggi, nonostante il pullu-
lare di tante riforme è tutto un "casino" (co-
me tutti sanno benissimo anche se i più non
lo dicono) non desta meraviglia neppure che ci
sia gente disposta ad usare frasi ad effetto
care ai politici e pedagoghi così detti impe-
gnati. E' ormai però assodato che detti figu-
ri non commuovono più nessuno giacchè, in pra-
tica, non sanno spiegare cosa si dovrebbe rin-
novare, cosa dovrebbe essere buttato al macero
e con cosa dovrebbe essere sostituito.
Né si vorrà certo far credere che, per esempio,
si cerca di infondere un maggiore amore per
la cultura e per il sapere! Dio ce ne guardi!
E' indubbio che ciò non è vero giacchè molti

e illuminati pedagoghi parlano, da anni, di togliere, a ben ragione, ogni valore giuridico ai titoli di studio. Verità è che di chiacchiere se ne fanno tante, ma del dovere di studiare seriamente non si parla mai, nemmeno in linea di ipotesi. Ne consegue, come ovvio, tutta la faciloneria che ha ormai impregnato la scuola e a tal proposito ricordo di aver letto una vignetta in cui un giovinetto, alla vigilia degli

esami, prende a calci libri e quaderni gridando all'allibito genitore: "Io non studio, mi diverto e mi trastullo, tanto c'è l'esame Sulla". Del resto ben poco vale studiare. Lo provano l'amezza, il disinganno, l'illusione dei più bravi e preparati diplomati e laureati, i quali vagano per anni alla ricerca di un'occupazione. A tal proposito non si può non ricordare quanti con la musica leggera, il cinema, il calcio e la politica hanno fatto un mucchio di quattrini!... Geom. Enrico Gori.

Gli animali e il tempo

Vipere, talpe, lumache, lucertole, ramarri, ecc., con il precoce inizio del letargo stagionale, segnalano che l'inverno sarà lungo e rigido. Angelo Lombardi, esperto zoologo e noto collezionista di rettili, ha dichiarato che i suoi incaricati inviati nelle campagne romane per la consueta «raccolta» autunnale di vipere e serpentelli, sono tornati a mani vuote. «Ciò indica, ha detto Lombardi, che questi rettili hanno già raggiunto il rifugio dove sverneranno al riparo dei rigori del freddo che per questo si prevede intenso.

Questa previsione sarebbe d'altra parte confermata dal fatto che oltre ai rettili in genere, anche i «sauri» (lucertole e ramarri), particolarmente resistenti al freddo (hanno il le-

targo più breve) sono scomparsi anzitempo dalle campagne.

Alla notizia di pochi giorni or sono che le lumache sono alla ricerca di profondi rifugi invernali (fatto che, secondo gli esperti, conferma la previsione di un inverno «freddo e lungo») seguono altre informazioni curiose. Per esempio, le talpe hanno scavato gallerie profondissime. Ghiri, ricci e tartarughe sono fra gli altri animali precocemente caduti in letargo e quindi scomparsi dagli abituali luoghi.

Il freddo infatti è venuto in anticipo e in non poche zone gli agricoltori hanno subito la negativa influenza del clima, specie per le varietà di uva e frutta soggette a maturazione nell'autunno inoltrato.

CHIESA DI S. LORENZO

L'Opera di S. Lorenzo comunica, con piacere, che le offerte pervenute al 31.12.1974 per la ripulitura della insegna collegiata in occasione del quarto centenario della attuale costruzione (1576-1976) hanno raggiunto L. 1.066.000. Molto se si pensa che la somma è fatta di piccole offerte e sacrifici; ancora molto lontani, però, dalla prevedibile spesa che occorrerà nei lavori. L'Opera ringrazia e all'inizio di questo 1975 ripete il suo invito a quanti sono comunque legati alla chiesa che i nostri avi, a prezzo di tanti sacrifici, edificarono così imponente e ricca di strutture. Degli appunti della storia della chiesa di S. Lorenzo, già apparsi sul Monte Piesi, redatti da Don Giacomo Bersotti, riportiamo le ultime tappe che 400 anni fa conclusero i lavori di costruzione.

* 1575 - Il 19 Giugno dopo avere eletto il nuovo Rettore dell'Opera nella persona di Battista di Santi della Marianna, il Consiglio generale del Comune elesse due Deputati straordinari nelle persone di Luca Martino di Mariano e Pietro d'Angelo con l'autorità di far assettare e rifinire la Chiesa di S. Lorenzo.

* 1575 - Il 3 Novembre un altro monitorio fu diretto dal Vescovo ai Priori del Comune e al nuovo Rettore perché i lavori non erano ancora finiti. Il Rettore rispose che dall'inizio del suo ufficio ogni giorno aveva fatto quanto era possibile "impiegando nella fabbrica vari muratori ed operai".

* 1575 - La risposta non soddisfece il Vescovo che in data II dello stesso mese convocò i Magistrati del Comune e il Rettore dell'Opera al tribunale ecclesiastico di Chiusi dove si presentarono separatamente tra il 15 novembre e il 5 dicembre facendo le loro scuse e scaricandosi a vicenda la responsabilità di non aver ultimato la costruzione della chiesa.

Il richiamo del Vescovo ebbe il suo effetto :

una iscrizione posta sul timpano della facciata: OP(er) A MDLXXVI - ci conferma che la chiesa era finita .

notizie in breve

S. Lorenzo : le benedizioni delle case inizieranno lunedì 24 Febbraio e termineranno sabato 22 Marzo.

Il 29 dicembre presso il ristorante S. Alberto la classe 1924 di Sarteano ha festeggiato il 50° anno. I 15 presenti hanno ricordato la propria gioventù e hanno brindato alla comune insegnante elementare Dina Gambellotti. Alla iniziativa presa dal comm. Silvio Berna, era stato invitato anche D. Gino... benché più giovane di un anno.

A Francesco Andreini i nostri più vivi rallegramenti per la laurea ottenuta in ingegneria elettronica all'Università di Bologna, discutendo la tesi su "modelli di giunzioni ibride per circuiti ottici integrati".
Anche a Paolucci Rita rallegramenti, per aver ottenuto la laurea in lettere presso la università di Arezzo discutendo la tesi: "Il processo di Gesù".

consiglio comunale

Nella seduta del 3.12.74 il consiglio comunale ha ratificato le deliberazioni adottate d'urgenza della Giunta, concernenti i lavori di prolungamento della condotta idrica per l'approvvigionamento del campo sportivo e la autorizzazione alla ditta concessionaria allo aumento dei canoni di utenza e di allacciamento delle lampade sepolcrali al cimitero. Il canone di utenza è passato da L. 2.500 a L. 4.000. A chiusura d'anno l'amministrazione ha avuto un avanzo di esercizio di circa 26 milioni (introitati soprattutto con l'INVIM) ed ha deciso d'impiegarli nei seguenti interventi:

- 1) L. 9.385.000 per la riparazione del tetto del palazzo Comunale (ala sovrastante gli uffici).
- 2) L. 2.467.000 per il completamento degli impianti e delle attrezzature elettriche dello edificio delle Scuole Medie, L. 2.718.000 per la sistemazione e la bitumatura degli 814 mq. dei piazzali circostanti.
- 3) L. 2.000.000 per la perizia suppletiva dei lavori di costruzione di un anello di condotta idrica congiungente il serbatoio di Poggio alle Forche con la località di S. Bartolomeo.
- 4) I. 500.000 per l'esecuzione di un tratto di fognatura in via S. Lucia
- 5) L. 13.000.000 per la ripresa generale con ricarica dei manti bitumati in P.zza 24 Giugno, P.zza Bargagli, P.zza S. Lorenzo e via Roma.
- 6) L. 2.000.000 per la sistemazione dell'area

giuoco del campo sportivo.

I consiglieri di minoranza Rabizzi e Placidi hanno votato contro i due ultimi provvedimenti non ritenendoli di urgente e primaria necessit . Hanno sostenuto che i relativi 15 milioni avrebbero dovuto essere impiegati subito in interventi, a loro avviso, ben pi  necessari, importanti e urgenti, quale il settore fogne in quella zona che attualmente ne   priva o la viabilit  periferica che in certe zone   disastrosa o la pubblica illuminazione che in alcune zone   molto precaria se non del tutto mancante. Il Consiglio ha poi concesso un contributo di 100.000 per i lavori di sistemazione della Chiesa di S. Martino.

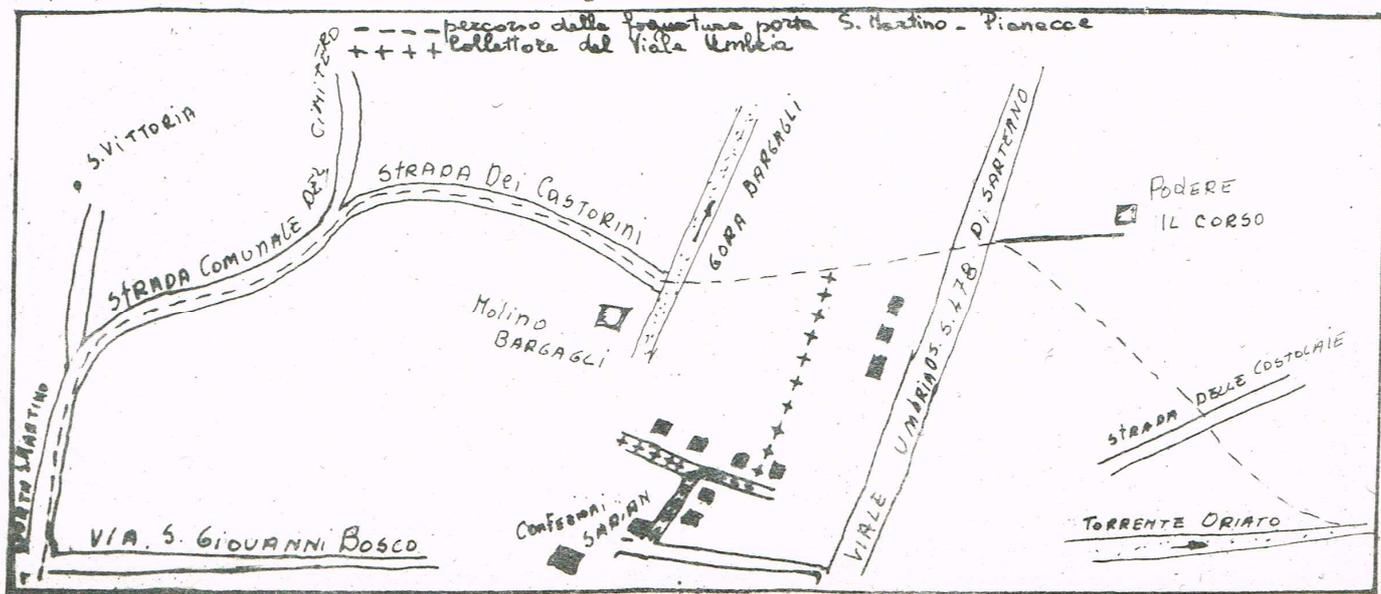
Alla fine della seduta il consigliere Rabizzi, a nome della sezione della D.C, ha denunciato i fatti di intolleranza politica cui   soggetto da qualche tempo il giornale murale del partito con sovrapposizione di fogli recanti frasi offensive. Ha detto che tali inqualificabili bravate sono state dirette anche contro alcune Chiese e privati. Ha definito questi fatti pre-occupanti, veri e propri attentati a tutte le espressioni di libert  e di democrazia, in grado di creare un pericoloso clima di intimidazione. Ha invitato i colleghi Consiglieri ad una riflessione. Il capo gruppo consigliere del P.C.I Rolando Toma ha espresso una ferma condanna per questi atti di intolleranza ed altrettanto ha fatto il Sindaco che ad un certo punto ha anche argutamente osservato: "che gli autori di simili imprese ottengono uno scopo opposto a quello che si prefiggono; non nuociono alla DC ma la rafforzano". Infatti l'opinione pubblica sa ben catalogare un simile operato e i suoi autori, e trarre logiche conclusioni.

QUALCOSA si   MOSSO
Ecco uno schizzo del progetto di costruzione del tratto di fognatura da S. Martino al collettore di scarico in localit  Pianacce elaborato dopo un attento esame della situazione genera-

STATISTICA

NOZZE D'ORO: Bai David e Tiribocchi Argentina.
NOZZE D'ARGENTO: Banchi Gino e Cesarini Ilva.
MATRIMONI: F  Anna Maria e Sordi Bruno; Tista = relli Roberto e Culicchi Gigliola; Nardelli Mauro e Romagnoli Ida; Migliore Mario e Marzi Nara; Palazzi Maria e Ledi Cinzia; Crociani Adriano e Morgantini Ivana; Romagnoli Luano e Bel-lecci Patrizia.
NATI : Borini Stefano di Ivo e F  Maria; Ardenghi Alessandro di Giorgio e Rebecchi Maria; Capocci Andrea di Roberto e Fabbrizzi Loretta; Mancini Alessia di Alvaro e Palazzi Bonella; Casagni Gianni di Vezio e Rossi Alfa.
MORTI : Sarteanesi Emilia; Mazzuoli Giuseppa; Lucio Galliano; Favi Ada; Rossi Orlanda; Giuseppe Peccatori deceduto a Milano; Rosina Bologni deceduta a Firenze.
IMMIGRATI : 18
EMIGRATI : 5
ABITANTI : 3917

le e con accurato e impegnato lavoro del tecnico Comunale geom. Mencacci. Il Consiglio Comunale l'ha approvato nell'ultima seduta. Saranno cos  risolti i gravi problemi igienici che affliggono le zone di Via del Cimitero, S. Vittoria, Via dei Castori, Viale Umbria. Gli abitanti di quest'ultima localit  dovranno provvedere, con il contributo di un milione da parte del Comune, alla costruzione di un collettore (segnato nello schizzo con crocette) allacciandolo a quello del progetto. La spesa di 20 milioni   ammessa sul programma di contributo regionale. Per i tempi di funzionamento non c'  da stare molto allegri. La previsione   questa: non prima di un anno o due. E meno male che c'  stato questo provvidenziale e determinante intervento della regione, altrimenti visto che il Comune   impegnato in tutt'altre realizzazioni, certamente di non pari immediatezza e importanza, ma politicamente pi  produttive e in grado di dare pi  lustro ad un'Amministrazione... campavallo!!!



In che cosa consiste la "rivoluzione" della scuola

I DECRETI SCONOSCIUTI

Preparati dal governo per delega parlamentare, questi provvedimenti tentano di creare un insegnamento più democratico attraverso la collaborazione dei genitori. Diciotto milioni di padri e madri dovranno eleggere i propri rappresentanti nei consigli scolastici. Ma molti non sanno ancora di che cosa si tratta. C'è il pericolo che le urne restino semivuote.

di NICOLA PRESSBURGER

da "Eloca"

Ecco gli organi del governo scolastico

SCUOLE ELEMENTARI

Consigli di interclasse. Compiti: fare proposte agli insegnanti in materia di educazione, istruzione e sperimentazione. Membri: il direttore didattico (presidente), i maestri, un genitore per classe. Elezione: senza lista. Durata: un anno.

Consigli di circolo. Compiti: approvazione dei bilanci, acquisto di libri e attrezzature, adattamento degli orari alle esigenze ambientali, parere sull'andamento didattico e amministrativo del circolo didattico. Membri: il direttore didattico, sei insegnanti, sei genitori, un rappresentante del personale non docente. Presiede un genitore. Se il circolo ha più di 500 alunni il numero dei genitori e degli insegnanti sale a otto, quello del rappresentante dei non docenti a due. Elezione: proporzionale, con liste. Durata: tre anni. Il consiglio elegge fra i propri componenti una giunta esecutiva di sei membri, presieduta dal direttore didattico.

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Consigli di classe. Compiti: proposte in materia di educazione, istruzione, sperimentazione. Membri: il preside o un insegnante delegato (in qualità di presidente), tutti gli insegnanti della classe, quattro genitori eletti. Elezione: senza lista. Durata: un anno.

Consigli di disciplina degli al-

lunni. Compiti: decidere le sanzioni disciplinari più gravi (da cinque giorni di sospensione in su). Membri: il preside (in qualità di presidente), due insegnanti eletti dagli insegnanti della scuola, due genitori eletti dai genitori degli alunni della scuola. Elezioni: senza lista. Durata: un anno.

Consigli di istituto. Compiti: gli stessi dei consigli di circolo delle scuole elementari. Membri: il preside, sei insegnanti, sei genitori, un rappresentante del personale non docente. Se l'istituto ha più di 500 alunni i rappresentanti dei genitori e degli insegnanti diventano otto, quelli del personale non docente due. Elezione: proporzionale, con liste. Durata: tre anni. I consigli eleggono fra i propri componenti una giunta di sei membri, presieduta dal preside.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Gli stessi organi previsti per le scuole medie inferiori con la differenza che in ogni consiglio metà dei posti là assegnati ai genitori qui vengono occupati da alunni eletti dai compagni di classe o di scuola.

ORGANI COLLEGIALI TERRITORIALI

Consigli scolastici distrettuali (in distretti comprendenti 100-200 mila abitanti). Compiti: programmi e proposte per la scuola popolare, i servizi e l'assistenza, l'orientamento scolastico. Membri: 32-36 rappresentanti delle scuole private e pubbliche (genitori e docenti), dei Comuni e delle amministrazioni provinciali, delle forze sociali (sindacati, lavoratori autonomi, Camere di commercio). Elezioni: norme ancora da emanare. Durata: tre anni.

Consigli scolastici provinciali. Compiti: parere e proposte per promuovere il diritto allo studio, l'edilizia scolastica, ecc. Membri: rappresentanti del mondo della scuola, dei genitori, del mondo del lavoro e dell'economia. Elezioni: norme da stabilirsi. Durata: tre anni.

Consiglio nazionale della pubblica istruzione. Compiti: organo consultivo. Membri: il ministro della Pubblica istruzione (presidente), rappresentanti del mondo delle scuole, del mondo del lavoro e di quello dell'economia. Elezioni: norme da stabilirsi. Durata: cinque anni.

Net prossimo
febbraio circa 350
famiglie andranno
alle urne a Sarteano
per le elezioni
alla scuola materna
alla scuola ele-
mentare e alla
scuola media. -

Vogliamo che la famiglia sia libera di scegliere la scuola che ritiene più valida per i figli. Siamo tutti cittadini, paghiamo tutti le tasse. Dunque lo Stato deve spendere la stessa somma per ognuno dei nostri figli che va a scuola, non importa quale ».



Genitori,
alunni,
docenti:



protagonisti

1975 || Anno Santo

un
anno
per

ritrovare
il senso
della
vita



L'Anno Santo ci chiama a vivere come «candidati alla risurrezione»

La gioiosa certezza che Cristo è risorto, e che noi risorgeremo con lui, deve tradursi in uno «stile nuovo» di vita. Dobbiamo vivere non come gente destinata a morire, ma come gente destinata a risorgere e a vivere come Cristo. Dobbiamo cercare «le cose del cielo», ossia i «valori del Regno di Dio», che inizia qui e raggiunge la pienezza in Cielo. Questi «valori del Regno» ci sono accennati da Cristo stesso nel discorso delle Beatitudini: la povertà nello spirito, la mitezza, la fame e sete di giustizia; la misericordia, la purezza di cuore, l'azione per la pace, la stessa sofferenza vissuta nella fede. Dobbiamo rinnovare, nell'amore, tutti i nostri rapporti con Dio e con il prossimo: *convertirci* sul serio a Dio, *riconciliarsi* con il prossimo. Sono atteggiamenti che nascono solo dalla morte di noi stessi, cioè dal sacrificio: un «morire» e un sacrificarsi continuo, perché l'amore, quaggiù, non è un possesso pacifico ma una conquista continua.

È ancora S. Paolo che ci esorta: «Siamo risorti con Cristo. Cerchiamo perciò le cose del cielo... Facciamo morire in noi ogni egoismo: impurità, cattivo desiderio, quella idolatria che è lo sfrenato desiderio di possedere. Deponiamo ogni collera, ogni sdegno e cattiveria, ogni maldicenza e discorso cattivo. Non mentiamo più gli uni agli altri».

L'Anno Santo che stiamo per vivere in pieno durante il 1975 non ci chiama a bruciare un pizzico di trionfalismo ecclesiastico, ma a vivere questa nostra realtà di «candidati alla risurrezione».



al dolore, al grigiore di ogni giorno, si perde la forza di vivere, di «tirare avanti». L'Anno Santo ci aiuterà a riscoprire la risposta di Cristo a questo grosso problema.

La vita quotidiana è un grosso problema per ogni uomo. Non è possibile continuare a vivere senza sapere «perché si vive». Senza un motivo capace di dare significato e speranza alla fatica,

Paolo VI così ha sintetizzato il significato dell'Anno Santo: «Bisogna rifare l'uomo dal di dentro:

l'uomo che pensa, e pensando ha smarrito la certezza della Verità;

l'uomo che lavora, e lavorando ha avvertito di non possedere più abbastanza il proprio personale colloquio;

l'uomo che gode e si diverte, e tanto fruisce dei mezzi eccitanti da sentirne presto annoiato e deluso».

La vita quotidiana è un grosso problema per ogni uomo. Non è possibile continuare a vivere senza sapere «perché si vive». Senza un motivo capace di dare significato e speranza alla fatica, al dolore, al grigiore di ogni giorno, si perde la forza di vivere, di «tirare avanti».

L'uomo ha smarrito il senso della vita

È un militante comunista scrive: «È umano, io credo, attraversare momenti di difficoltà, avvertire un brivido per la limitatezza e la brevità della vita, e chiedersi il senso di tutto ciò».

Senza la fede, la vita è un assurdo indecifrabile, e le risposte al «perché si vive» non possono che essere confuse e insoddisfacenti.

Cristo risorto è il senso della vita

La risposta di Dio all'angoscia dell'uomo, al suo impegno affannoso, alla sua paura, alla sua indifferenza, è Cristo risorto.

La vita umana ha un senso, non è condannata al fallimento, perché Cristo è risorto. L'interrogativo di sempre sul «perché» della vita, ha in Cristo risorto la più radicale delle risposte. Cristo risorto è la realizzazione perfetta dell'uomo, è la vera, meravigliosa proposta di Dio all'uomo.

Con il 7 gennaio è ripresa la preparazione ai sacramenti della prima confessione, prima comunione e cresima. Prosegue secondo quanto già stabilito con i diversi gruppi sia per il giorno che per l'ora di lezione e ricerca. Ricordiamo l'appuntamento domenicale per tutti nella chiesa del Suffragio, alle ore 10,30 per la S.Messa. Chiediamo alle famiglie interessate tutta la loro collaborazione; dipende da questa soprattutto la validità della preparazione e l'efficacia dei sacramenti che i loro figlioli celebreranno a primavera prossima. Con tutte queste famiglie avremo presto un incontro per uno scambio di idee e programmare le date dei sacramenti.

RINNOVARSIS E RICONCILIARSI
UN INVITO AGLI UOMINI DI TUTTO IL MONDO

ANCORA SULL' INQUINAMENTO

di Stefano Franceschini

La natura, oggi più che mai, rischia di soccombere catastroficamente. E per natura non intendo soltanto alberi, fiori, boschi, montagne e pianure ma mi riferisco essenzialmente agli uomini, a quegli esseri tanto progrediti in campo tecnologico, scientifico, industriale ma pur tuttavia tanto incoscienti e lassisti. L'uomo infatti, chiamato tanto spesso "l'assassino del patrimonio naturale", il "carnefice" di tanti beni insostituibili, sta per diventare "l'uccisore di se stesso".

A questo proposito mi viene in mente un articolo di Michel Bouillon (grande speleologo, che tanti meriti ha in campo internazionale per la salvaguardia delle acque sotterranee), che con sincero e pacato accento mette a nudo una triste realtà: "in un'epoca in cui non si fa altro che gridare: - proteggiamo la natura! - la si inquina ufficialmente. Perché?! Esempio lampante di tutto ciò sono le bestie che vengono scaraventate negli abissi dai contadini perché malate e inutilizzabili; le vasche d'alimentazione delle captazioni di acque potabili sono simili a maleodoranti fogne. Gli esempi si potrebbero moltiplicare all'infinito, perché il sottosuolo è diventato "albergo e alloggio ospitalissimo" (scusate la battuta!) di scorie chimiche e prodotti industriali non utilizzabili. A parte gli scherzi è assai triste oggi constatare quanto tutto sia inquinabile e, peggio ancora, inquinato. Basta pensare che persino le nevi bianche e immacolate che fino a poco tempo fa regnavano candido sulle vette delle montagne e che costituivano inviolate riserve di acqua pura, sono state oggi contaminate, bersagliate, inquinate. La causa? Le numerosissime stazioni di sci che invitano e incitano con le loro moderne attrezzature a trascorrere le "salutari vacanze invernali". E' pur vero che l'aumento demografico ha raggiunto cifre ormai insostenibili, ma mi sembra un pò assurdo e veramente ridicolo aver scelto per rimedio l'autodistruzione!!!

Si vuol prendere ad esempio un caso? Eccolo: l'acqua, elemento insostituibile per la vita terrestre. Da sempre la sorgente è considerata fonte insostituibile di vita. Ora purtroppo la sorgente pura è soltanto un'idea al quale si cerca di avvicinarsi. Il rimedio più diffuso è...un pò di varichina!!! Non erano forse più civili gli uomini delle caverne che pur non conoscendo le regole dell'igiene perlomeno si limitavano a usufruire del patrimonio naturale e non a distruggerlo? Io credo di sì. Anzi; ne sono certo.

IL TURISMO A SARTEANO

Servizio di Daniela Grassi

Dando uno sguardo panoramico possiamo dire che nonostante la crisi generale, in Sarteano non abbiamo quest'anno verificato nessuna flessione per quanto riguarda il turismo, rispetto agli anni precedenti. Abbiamo avuto un aumento di presenze al Campeggio internazionale delle Piscine e nelle pensioni, mentre le presenze giornaliera della piscina non hanno avuto sensibili variazioni tenuto conto della buona stagione nei periodi di punta. Per quanto riguarda il turismo giornaliero dobbiamo dire che è un riflesso del turismo di Chianciano, mentre ciò non vale per i campeggiatori i quali sono principalmente attratti dalle nostre bellezze naturali e dalle moderne e soddisfacenti attrezzature del campeggio stesso. Ciò è confermato dall'alta percentuale di presenze avute in tutto il periodo estivo; anche in quei mesi come giugno e settembre, quando il turismo non è di massa. Dobbiamo inoltre sottolineare che le presenze dei campeggiatori sono in prevalenza di regioni alquanto distanti (per es. Sicilia, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, e nelle basse stagioni, di nazioni estere e in particolare della Germania).

Ciò ci indica che questo piccolo paese è sempre più conosciuto in molte parti d'Italia e di Europa: ciò dovrebbe pertanto incitare la popolazione (con riferimento non solo all'iniziativa pubblica, ma anche a quella privata) a migliorare le attrezzature e creare condizioni sempre più confortevoli e piacevoli al turista.

Ci si deve rendere conto che il turismo è una fonte di guadagno per tutti gli abitanti di Sarteano il quale è estremamente povero di altre risorse: tutti dovrebbero perciò guardare a questo settore come qualcosa che potrà far progredire la vita di Sarteano. Già, durante i mesi estivi vediamo una maggior vita: i negozi sono più affollati, i bar, le pizzerie etc. sono molto animati. Non solo, ma anche l'agricoltura può trarne notevoli vantaggi perché il turista conosce e può apprezzare il nostro buon vino, l'olio veramente raffinato delle nostre colline, l'appetitoso formaggio pecorino delle nostre campagne e tutte le nostre specialità tipiche della zona.

E' quindi evidente che un positivo sviluppo del turismo avrà importanti riflessi su ogni attività del paese, per cui è importante che la popolazione ne prenda coscienza e ci rifletta.

Tiritera della **BE FANA**

Questa volta la Befana ci ha portato gli squadristi cosa c'è nella sottana?!!!!; degli anonimi teppisti.



Han cambiato i manganelli con vernice e con pennelli, le camicie di colore, cambian presto a tutte l'ore.

Non s'accorgon, i sapienti, con le loro scarse menti, che ora c'è la libertà, chi la vuole la userà.

Il buon senso della gente è davvero più importante e il giudizio prevalente li classifica all'istante.

Poi cos'altro ci ha portato? Il Teatro ci ha salvato. Dopo il grande pessimismo, subentrato è l'ottimismo.

Delle "imposte" i vecchi uffici, ci ha portato via lontano; chi non vede i benefici che ne avrà Montepulciano?

Il turismo ora soltanto può portare un pò di grana, per il resto - o poco o tanto - tutto quanto è già una frana....

Come sempre Montepiesi vuol portare l'unità, dell'amore siano accesi tutti i cuori in umiltà

Soppresso l'ufficio delle imposte dirette

L'intendenza di finanza di Siena rende noto che, con decorrenza dal 1° gennaio 1975, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sarteano cessa la sua attività. I Comuni compresi nella circoscrizione territoriale di detto ufficio sono trasferiti nell'ambito dell'ufficio "imposte dirette" di Montepulciano. Pertanto, per disbrigo di qualsiasi pratica inerente le "imposte dirette", della circoscrizione territoriale di Sarteano, i contribuenti dovranno rivolgersi all'ufficio "imposte dirette di Montepulciano. (Da "la NAZIONE").

Torneo

di biliardo all'italiana

Organizzata dal fiduciario provinciale FIBS di Siena signor Alfio Papi, coadiuvato dal signor Guerrini e Perugini -rispettivamente presidenti del GAB "Montis Pascuorum" di Siena e "Bar Sport" di Sarteano- ha avuto luogo in quest'ultima cittadina una gara di biliardo all'italiana alla quale hanno partecipato quasi tutte le migliori "stecche" della provincia di Siena..... La manifestazione ha visto l'affermazione individuale di Marconi di Siena in una finale combattutissima con il Fastelli di Sarteano. Seguivano nell'ordine Rossi e Albianelli appartenenti al GAB sarteanese, riuscendo a prevalere decisamente su alcuni fra i più quotati e temibili avversari...Sembra giusto, con l'occasione plaudire all'opera veramente faticosa fin qui svolta dal presidente e dal vicepresidente

te del neo GAB "Bar Sport", signori Perugini e Albianelli, per il notevole apporto arrecato allo sviluppo di quella disciplina del tempo libero che è il biliardo sportivo, in una zona della provincia che ha dimostrato di apprezzarne ampiamente i valori rispondendo con caldo entusiasmo. Ineccepibile e preziosa la direzione di gara affidata al signor Walter Pinti di Siena, assistito validamente dal signor Giancarlo Morgantini di Sarteano.

(Da "la NAZIONE")

Comunichiamo anche l'incontro di ritorno effettuato l'11 gennaio a Siena. Fastelli ha confermato il secondo posto. Terzo si è piazzato il presidente Perugini. Quinto si è classificato Rossi.

CONCORSO OSPEDALIERO

L'Ospedale di Sarteano comunica un concorso pubblico per: 1 posto di Assistente di Medicina; 1 posto di assistente di cardiologia.

Il termine di scadenza per eventuali domande è fissato per il giorno 21 / 1 / 1975. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale di Sarteano.

PRO MONTEPIESI

Romagnoli Bruno in memoria della famiglia Bellardoni, Contin Gastano Marcello, Bertini Renato, Roncolini Alfiero, Rossi Leopoldo, Cioncoloni Agostino, Chierici Bianca in memoria di Dolores, Mazzuoli Renato, Cioncoloni Umberto, Fé Rosa, Morettoni Agostino, fam. Ceci, la mamma Bianca in memoria di Eros Marchi, Favetti Clementina nel terzo anniversario della morte della mamma, Frosoni Enzo, fam. Vannucci in memoria di Eleonora, Nofroni Sergio, Lucovich Ethel, Bernardini Luciano, Parricchi Federico e Concetta, Bologni Giulio, Marchi Luigi, Conti Enrico, Panteri Gelli Pierina, Morgantini Gualfo, Pedrini Iris, Perugini Giustino, Morgantini Artidoro, Del Buono Giovanni, R.G., fam. Marzocchi, Perugini Corinto, Serbeglia Marianna, Marchi Rino, Favi Fulvio, Semplicini Mario, A.T. in memoria dei suoi defunti, la famiglia Giorgetti in memoria dell'indimenticabile Guido, Nofroni Sesto in memoria dei suoi defunti, fam. Boccacelli, Perugini Olga, Pulcini Claudia, V.S., Verni Carlo, Pugnolini Esterina, Favi Cesare, Meloni Bordino, Del Buono Dino, Gregorini Lucia, Fé Emma, Rouge Charles, Morgantini Nomberto, Pansolli Savino, Buoni Severino, F.G., Patrizi Lamberto, Pippi Gisberto, Luca Relli Emilia in memoria della mamma Annunziata, L.R., Monte dei Paschi di Sarteano, Morgantini Ectilio, Pallottai Erina, Morgantini Eri-no, Governi Divo e Elena, Roghi Giovanni, Conmeil, Fé Franco. Lucherini OTELLO che augura a tutti i collaboratori e lettori di Montepiesi BUONE FESTE.....

CAMMINARE INSIEME PER

VIVERE

la nostra avventura d'uomini;

CAPIRE

il posto che ci spetta nella creazione;

AMARE

a qualsiasi prezzo e malgrado tutto;

CREDERE

al di là del visibile e del toccabile;

SPERARE

oltre ogni speranza;

SERVIRE

senza dirlo, senza accorgersene, senza vantare privilegi;

CAMBIARE

la sabbia del deserto in briciole di Eucaristia;

CAMMINARE

senza nostalgia e con gli occhi aperti al futuro;

TESTIMONIARE

Qualcuno che ci supera e ci precede;

PREGARE

il Padre che sta nei cieli e nel cuore di ognuno;

CANTARE

la melodia dell'universo;

GIOCARE

nella varietà delle cose che ci sono donate;

GIOIRE

cogliendo la poesia della natura e della vita che viene;

SOFFRIRE

condividendo il Calvario di tutti;

ACCOGLIERE

ogni volto come sacramento di Dio;

ASCOLTARE

ogni voce che è sempre vibrazione del Mistero;

PARLARE

così da rompere ogni chiusura interiore che soffoca;

LAVORARE

uniti nell'universale campo di Dio;

DISCUTERE

nel rispetto di ognuno;

IMPARARE

dagli altri ciò che non sappiamo;

CONOSCERE

il segreto profondo di tutte le cose;

SOPRAVVIVERE

ad un tempo spersonalizzato e spersonalizzante;

ESSERE DI PIU'

non come numero ingruppato, ma come valore misurato al passo del Risorto;

VALERE DI PIU'

così da far risplendere l'immagine di Dio che è in noi;

DONARE DI PIU'

il meglio di noi perché altri siano migliori di noi.

la conversione

In un gesto di generosità possiamo anche accettare gli altri, ma in alcuni momenti ci riesce molto difficile accettare noi stessi. Crediamo di aver previsto tutto, di conoscerci bene e di sapere perfettamente le reazioni che avremo di fronte alle cose. Ma ecco che i calcoli sono stati fatti male e abbiamo delle reazioni imprevedibili. Tutti i nostri discorsi, tutte le nostre belle idee, cadono di fronte alla prima sconfitta. È un po' il risultato della nostra mania a calcolare, a volerli « bravi », magari diversi, magari uguali a qualcuno che ci passa accanto.

L'uomo trasferisce questo suo atteggiamento anche nell'impegno verso gli altri.

C'è un modo diverso di guardare a noi stessi e di guardare alla storia.

È quello di uscire fuori dal nostro piccolo mondo, è quello di ascoltare una « nuova » proposta per la nostra vita, è quello di chiedere un « nome nuovo », è quello di costruire la vita, non di progettarla.

Gli altri vogliono essere incontrati dalla nostra novità di vita.



Il nostro impegno per l'uomo è spesso: istituzione paternalismo estraneità. L'impegno di Dio per l'uomo è dare la vita del Figlio fino al totale abbandono.

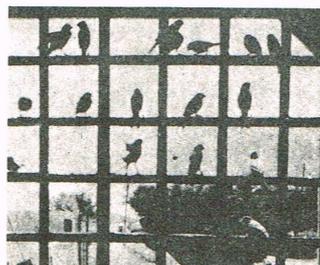


O Cristo siamo sazi di pane, ma ci accorgiamo che non di solo pane vive l'uomo. Abbiamo fame di responsabilità e di partecipazione, fame di rapporti umani da pari a pari, di interiorità, e di amore, fame di vera libertà. Eppure ogni giorno di più rischiamo di diventare gli schiavi dei nostri manufatti, che diventano i nostri idoli, i nostri padroni. Abbiamo bisogno di un liberatore che venga a liberarci dalle nuove schiavitù. Tu, o Cristo, sei l'uomo libero che ci libera. L'uomo che libera con l'unica forza di liberazione: l'amore che dà la vita liberamente. Concedi a noi ti preghiamo: di non piegarci di nuovo al giogo della schiavitù e di non invocare la libertà quale pretesto per una condotta egoista, ma mediante l'amore, di metterci al servizio gli uni degli altri e di Dio.

*non sempre
le sbarre
sono segno
di NON-LIBERTÀ*

*da "Regnum Christi"
ed "A.C.I."*

cammino



verso la libertà